

La Lotta di Classe

Giornale settimanale delle organizzazioni proletarie del Gallaratese

Abbonamenti:		DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:		Per inserzioni rivolgersi direttamente all'AMMINISTRAZIONE	
Sostenitore annuo	L. 5,-	Camera del Lavoro - Via Eusebio Pastori		In quarta pagina	L. 0,50 ogni linea di corpo
Annua	» 3,-	GALLARATE		» terza	» 1,-
Semestrale	» 1,50			Nel corpo del giornale	» 2,-
Trimestrale	» 0,75				
Estero il doppio.					

ALLA VIGILIA?

I giornali interventzionisti non stanno più nella pelle. È deciso! grida Prezzolini. Ci siamo! conferma Papini. Ed al popolo d'Italia si dà la lieta notizia che ormai anche noi siamo in ballo e che gli allori della guerra circondaeranno anche la fronte dei nostri eroi.

L'occupazione di Vallona, l'invio di una nave da guerra a Durazzo sarebbero i segni dell'imminente intervento.

Può darsi, ma mentre la democrazia si abbandona ad un carnevaletto degno di miglior causa noi pensiamo che la sua gioia stringe il cuore di milioni di madri italiane.

Si andrà alla guerra? L'hanno dunque deciso quei signori che costituiscono il governo e che non si curano di interpretare il sentimento della nazione? E si andrà contro chi? Contro l'Austria o cogli antichi alleati? Quei democratici esultano dalla gioia... ma le convetticole che in tema di politica estera fanno il bel tempo e la pioggia e con un decreto decidono della pace o del supremo sacrificio di un popolo non hanno le mire della democrazia. Cosa sarà la guerra alla quale osannano i cori degli interventzionisti? Sarà la guerra rivoluzionaria, s'illude Mussolini. Eh no! Sarà una guerra come tutte le altre, preordinata secondo le mire delle classi dominanti, chiuderà la bocca agli importuni, esigerà i sacrifici fin all'ultimo sangue al popolo e, dopo, farà trovare al popolo, eterno illuso, più ribadite, le catene della sua schiavitù economica.

Oh popolo d'Italia, aiuta, aiuta!
Erremme.

I Fatti della Settimana.

I ferroviari.

Abbiamo già detto nel numero scorso che il Governo con il recente decreto d'amnistia non ha revocato i provvedimenti disciplinari ed amministrativi a carico dei ferroviari che presero parte allo sciopero di solidarietà del giugno scorso.

La «Tribuna» di Roma, smentendo la notizia data da alcuni giornali di una prossima revoca completa, dichiara però «che non è escluso che decorso il tempo stabilito e per taluni casi simili non si possa estendere l'applicazione del regolamento, il quale consente che a favore dei retrocessi e di quelli che hanno subito ritardi nell'aumento dello stipendio può avervi una reintegrazione dello stato di carriera».

Siamo alle solite: si promette un provvedimento parziale a beneficio solo per qualcuno dei colpiti e cioè per quelli della schiena pieghevole. Per quelli della schiena dritta, niente. Così si fomenta... la pacificazione degli animi e così si rinsalda la «concordia nazionale».

I garibaldini.

Un gruppo di volontari italiani si trovano in Francia a prestarle man forte nella guerra contro la Germania.

In due scontri avvenuti nelle foreste dell'Argonne parecchi di questi caddero morti ed altri rimasero feriti.

Fra i morti vi sono due figli del generale Ricciotti Garibaldi: Bruno e Costante.

La salma del primo è stata trasportata a Roma mentre giungeva la notizia della morte del secondo.

I funerali di Bruno a Roma riuscirono imponentissimi.

La disoccupazione.

Questo è il fatto... quotidiano. Il quale diventa sempre più grave. Lo constatiamo non soltanto noi che viviamo in mezzo alla massa operaia, ma lo constatano anche tutti coloro che presiedono alle amministrazioni comunali. Tuttavia il Governo continua a nicchiare: i necessari provvedimenti restano sempre allo stato di promessa.

Segnaliamo però, con piacere, i propositi manifestati dai braccianti disoccupati di Faenza. Costoro hanno deliberato d'insistere con imponenti dimostrazioni in Municipio ed in Prefettura, finché si sia provveduto a dar loro pane e lavoro.

Se l'esempio venisse imitato da tutti i disoccupati d'Italia è certo che il Governo sarebbe costretto a cambiare sistema.

Il patriottismo di lor signori.

E per ultimo, si, elenchiamo fra i «fatti della settimana» un pezzo di prosa del brillante corrispondente di guerra del «Corriere della Sera», L. Barzini, dal quale si apprende, ancora una volta, il patriottismo di lor signori. Scrive il Barzini:

«Il Belgio fino a due anni or sono non aveva la leva militare obbligatoria: vi si ammetteva la sostituzione; pagando mille e cinquecento franchi un coscritto poteva mandare un altro a servire al suo posto; l'esercito belga è perciò entrato in campagna con sole due classi comprendenti tutti gli ordini sociali. Il resto era la rappresentanza giovane della povertà. Nel popolo belga, l'esercito è quello che c'è di più popolo. I soldati sono essenzialmente la folla umile della nazione: contadini, minatori, operai. Tutto si è dissolto, tutto scomparso, crollato, fuggito — anche il governo — e del Belgio ricchissimo non rimane che questo nucleo di eroica plebaglia che non possiede niente, e che si batte per tutti. Cinquantamila poveri intorno ad un re sono ormai tutto il Belgio».

Bella cosa la guerra, nevvro signori borghesi! Lasciando però ch'essa sia fatta dagli operai e dai contadini, mentre voi al caffè scherzate con le rubriche Kellerine...

Ah! se l'eroica plebaglia di tutti i paesi aprisse gli occhi!

Abbonati attenti!

In settimana tutti gli abbonati arretrati riceveranno l'invito di pagamento. Per il 31 gennaio sospendemmo inesorabilmente il giornale a coloro che non si saranno messi in regola e il loro nome verrà pubblicato sul giornale, in apposita rubrica «I NOSTRI LADRI».

Compagni, quando siete al Caffè, al Circolo, all'Osteria, al Ballo, non dimenticate il vostro giornale, alimentate la sottoscrizione permanente.

In memoria della compagna INES ODDONE BITELLI

La salma della carissima nostra Ines Oddone Bitelli è stata trasportata a Parma. La mamma sua ha voluto che Ella riposasse accanto al padre, morto appunto a Parma qualche tempo fa. Ai compagni così non sarà più concesso il conforto di portare l'affettuoso saluto e il memore omaggio sulla tomba di Colei che fu per tanti anni sicura guida e buona ispiratrice del movimento proletario. Quel ricordo che non si potrà più erigerle nel cimitero di Gallarate, i socialisti, i lavoratori lo elevaranno però nella casa delle loro organizzazioni ed Ella con l'immagine sua dolce e ammonitrice sarà presente ognora alle loro deliberazioni.

Ma più bello, più saldo di quella fermato nel marmo e nel bronzo sarà certo sempre il ricordo che rimarrà scolpito nei cuori di tutti quanti La conobbero. La avvicinarono, ebbero con Lei fraterna consuetudine di gioie e di dolori, di battaglie e di speranze.

Intanto ci è caro annunciare ai compagni che il Comitato in questi giorni ha provveduto ad un magnifico ingrandimento fotografico, ricavato da una sua recentissima fotografia, e che la bella figura della carissima compagna troneggia al disopra del posto da Lei occupato per molti anni alla Camera del Lavoro. Pratiche felicissime sono poi state iniziate con un fotografo per la produzione di un quadro popolare in modo da offrire ai compagni la possibilità di ornare le pareti della loro casa con l'effigie dell'amata ed indimenticabile compagna.

Sollecitiamo pertanto i possessori delle schede di sottoscrizione a volerne fare restituzione con l'importo della somma incassata.

Federazione Provinciale Socialista.

Sabato 2 corr. si è radunato il Comitato centrale della Federazione provinciale socialista.

Presenti: avv. F. Buffoni, Franco Ciarlanti, Bruto Corvi, Ernesto Ghezzi, Vittorio Locatelli, Luigi Motta, Rodolfo Spotti, Abigaille Zanetti, Raffaele Fiorio (per la Federazione giovanile) e il segretario Bruno Fortichiaro.

Nella seduta precedente il Comitato centrale della Federazione aveva in massima deciso di costituire il Segretariato della Federazione, indipendente dalla Sezione socialista di Milano. Questo atto s'impone per le nuove esigenze del movimento socialista in provincia, dato l'incremento notevole delle sezioni, dato il numero considerevole di comuni conquistati dal Partito, dato il risveglio vasto e promettente che si verifica in quasi tutta la provincia. Il Comitato aveva dato incarico al segretario Fortichiaro di presentare un progetto completo per la costituzione del Segretariato della Federazione provinciale.

Nella seduta di sabato 2 corr. il Comitato centrale ha approvato, unanime, il progetto di Fortichiaro ed ha deciso di provvedere per l'immediata sua attuazione.

Per assicurare l'esistenza, autonoma della Sezione di Milano, al Segretariato della Federazione, è indispensabile un lieve sforzo delle sezioni della provincia. È aumentata, cioè, la quota mensile, per ogni socio, da versarsi alla Federazione, da cent. 5 a cent. 10. Il Comitato centrale ha deliberato questo aumento valendosi della facoltà, accordatagli dal congresso provinciale del marzo 1914

di aumentare la quota mensile: qualora se ne fosse presentata la necessità. Il C. C. ha inteso così di effettuare quanto era nel desiderio di quasi tutte le sezioni espresse nei due congressi provinciali scorsi, assicurare alla provincia, per la provincia, il Segretariato di propaganda.

Per meglio riuscire in questa iniziativa il C. C. della Federazione domanderà alla Sezione di Milano, per l'annata 1915, di compiere uno sforzo superiore alle sezioni della provincia.

L'aumento della quota mensile per ogni socio da cent. 5 a 10 ha inizio da questo mese.

Il Comitato centrale della Federazione rivolge un vivo appello alle sezioni invitandole a facilitare l'attuazione dell'importante iniziativa col loro pronto e regolare contributo.

LA NOSTRA PROPAGANDA

Cassano Magnago. Sabato 9 Gennaio, alle ore 20,30, nel Salone del Circolo Socialista, Guido Canziani parlerà sul tema:

Cooperazione e Resistenza

Corgeno. Domenica 10 Gennaio, alle ore 4, Conferenza, sul tema Organizzazione e Disoccupazione. Oratori: Libor e G. Canziani.

Sesto Calende. Domenica 10 gennaio alle ore 17, nel Salone della Cooperativa «La Proletaria», privata Conferenza, sul tema: Cooperazione e Resistenza. Oratore G. Canziani.

Cardano al Campo. Lunedì 11 gennaio, alle ore 20,30 adunanza della Lega Mista. Interverrà G. Canziani.

Cimbro. Martedì 12 gennaio, alle ore 20, Conferenza Privata, alla Casa del Popolo. Oratore G. Canziani.

Il Segretario propagandista si è recato nelle seguenti località:

a Golasecca, venerdì 1 gennaio, adunanza, a Corgeno e Cuirone, domenica 3 gennaio, conferenze.

a Gallarate, giovedì 7 gennaio adunanza operaia Ditta Bassetti.

Società Editrice «La Lotta di Classe».

Mercoledì giorno 6 u. s. si è riunito il Comitato d'Amministrazione ed ha preso visione della situazione finanziaria.

Ha in seguito deliberato:

a) d'invitare la redazione del giornale a non occupare la 4.^a pagina, dovendo questa servire unicamente per le inserzioni;

b) d'invitare pure la medesima a dar corso avanti tutto alle corrispondenze dei paesi ove c'è maggiore il numero degli abbonati;

c) d'invitare il Segretario della Fed. Coll. Soc. e quello della C. d. L. a convocare, prima della fine mese il C. D. della prima e la C. E. della seconda, per risolvere le vecchie pendenze amministrative.

IL COMITATO

Boni F. Canziani G. Trevisi R.

Un memoriale dei salariati comunali di Gallarate.

In data 24 Dicembre 1914 è stata presentata alla Giunta Municipale il seguente memoriale: La Lega fra i Salariati Comunali si pregia presentare per mezzo della scrivente Camera del Lavoro, i seguenti «denunti».

Per gli Operai dell'Officina del Gas: L. 100 annue per massa vestiari;

Per i Bidelli delle scuole masch. femminili e Tecniche del Capoluogo: L. 100 annue di retribuzione per l'opera che presta la moglie e L. 50 annue quale soprassoldo di fuochista;

Per gli Spazzini L. 0,25 di aumento sull'attuale salario giornaliero e un vestito pesante per la stagione invernale.

Per tutti in generale si chiede una licenza annua di 10 giornate consecutive.

Questa Camera del Lavoro ha fiducia che i esponenti desiderati in considerazione delle nuove e maggiori esigenze della vita, saranno integralmente accettate da codesta On. Giunta municipale ed in attesa di un cenno di riscontro distintamente saluta.

Il Bilancio Preventivo 1915 in Consiglio Comunale.

La seduta del 30 Dicembre 1914 del Consiglio Comunale si apre alle 21, sotto la Presidenza del Sindaco O. Pasta, con la presenza di 21 consiglieri che diventano poi 28.

Macchi G. propone un saluto ai Garibaldini che combatterono in Francia ricordando che fra essi vi è pure il giovane concittadino Antonio Buffoni.

Il Sindaco, s'associa, certo d'interpretare il pensiero della cittadinanza.

Disoccupazione e alloggi militari

Lazzati rilevando come la disoccupazione va aumentando, domanda che cosa la Giunta intende di fare: sa che si avevano promesse dal Governo e domanda se si sono sollecitati i lavori.

Domanda poi se sono giusti gli appalti mossi dalla «Lotta di classe e dall'Avanti!» circa le cattive condizioni dei locali alla Madonna in Campagna, affidati alle batterie a cavallo.

Sindaco riferisce che la Giunta ha di già occupato 120 operai e si provvederà anche a dei turni. Anche il Pretetto ha sollecitato i lavori al Governo e speriamo che il Governo conceda anche lui del lavoro. Sull'accampamento dei soldati rileva che in tali pubblicazioni si è fatta dell'esagerazione perché trattavasi di uno stitilicizio di poca entità. Ad ogni modo si è provveduto alle opportune riparazioni.

Campi, rilevando come, purtroppo, la disoccupazione diventa sempre più grave e come d'altra parte nulla vi è da sperare da parte del Governo chiede se l'on. Giunta non ritiene doveroso dar esecuzione a quelle opere municipali che fin dal Settembre scorso aveva elencate fra i provvedimenti per lenire la disoccupazione e cioè: i bagni pubblici; la sistemazione del torrente Arno; l'allargamento del Ponte di Somma; la copertura del «Sorgiorte» e il riordino degli Uffici Municipali.

Sulle condizioni dell'ex stabilimento Calloni, adibito ad alloggi militari, dichiara di essere in condizioni di poter fermare che le lagnanze pubblicate sui giornali furono scritte dai soldati, ivi all'aggiati, unici competenti per poter affermare se dormendo in quel posto si sta bene o male. Afferma quindi che le lagnanze rispondono a verità.

Il Sindaco replica dichiarando che nessun adebito si può fare al Comune circa le condizioni dell'ex Stabilimento Calloni, e che circa la disoccupazione non si può fare di più perché mancano i capitali e che, d'altra parte, pendono le pratiche presso la Cassa Depositi e prestiti per avere il mutuo necessario onde continuare nell'esecuzione della fognatura.

Maraglia prega il sindaco di sollecitare le pratiche presso il Consiglio Provinciale per la via Como.

Orlandi sollecita la sistemazione di via Umberto I. e domanda la concessione di vestiario agli operai del Macello.

Giuseppe Borgomaneri osserva la necessità di trovare alloggi ai militari e per liberare le scuole della Madonna in Campagna e per far posto alle nuove reclute: invita la Giunta a interessarsi magari per avere gli stabilimenti vuoti.

Il Sindaco dà a tutti gli interroganti assicurazioni in merito.

La discussione sul Bilancio Preventivo 1915.

Si riprende quindi la discussione sul Bilancio Preventivo del 1915. Il cons. Lazzati illustra e propone il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Comunale, richiamate e fatte proprie le considerazioni di opportunità e di convenienza illustrate dalla Giunta Municipale nella propria relazione sul preventivo 1915, che sconsigliano negli attuali, critici momenti economici un aumento od anche solo un ritocco delle tasse comunali esistenti;

visti gli affidamenti dati dalla Giunta Municipale alla Direzione degli Asili infantili Pontti, per la concessione di un sussidio maggiore di quello di L. 6000 previste nel bilancio 1915; qualora durante l'anno si presentino l'occasione e la disponibilità relativa, delibera di prendere atto dell'impegno, come sopra assunto dalla Giunta Municipale, di dimostrare tangibilmente l'intenzione da cui essa è animata di assistere anche più largamente gli Asili infantili».

Florenti propone che si passi senz'altro alla discussione degli articoli, durante la quale si potrà esaminare il fabbisogno dell'Asilo e prendere gli eventuali provvedimenti al riguardo.

G. Macchi ritiene che le chieste 2000 lire d'aumento sul sussidio all'Asilo si possano trovare nel Bilancio senza ricorrere a nuove tasse.

Campi, ricorda come sulla fine della precedente seduta la maggioranza del Consiglio fosse consentiente ad un aumento della sovrimposta. Ora sembra invece che gli umori siano cambiati. Ritiene che il Consiglio Comunale commetterebbe un errore non approfittando del momento attuale per sistemare le finanze del Comune. Aggiungendo la sovrimposta si viene a colpire una categoria di contribuenti che dell'attuale stato di cose nulla ha ancora risentito: Il padrone di casa non ha rinunciato alla riscossione dell'affitto; il proprietario dei terreni non ha rinunciato di riscuotere quanto il contadino o il colono gli deve per i terreni a lui affittati. Padroni di casa e proprietari di terreni devono pur essi fare dei sacrifici finanziari. Combate la tesi sostenuta dalla Giunta nella relazione del Bilancio e cioè che l'aumento della sovrimposta darebbe comodo pretesto per aumentare i canoni d'affitto. In questi momenti in cui abbandonano i locali sfitti i padroni di casa che osassero aumentare gli affitti incorrerebbero il rischio di avere i locali vuoti. Conclude dichiarando che l'ordine del giorno Lazzati deve essere rigettato.

Lazzati crede che il Campi abbia male interpretato il suo o. d. g.

Campi: il suo o. d. g. per considerazione di opportunità e di convenienza esclude qualsiasi aumento o ritocco delle tasse comunali esistenti.

Mauri appoggia l'o. d. g. Lazzati. Domanda a Campi s'egli dimentica che il più delle volte il padrone di casa o il proprietario di terreni è anche il commerciante o l'industriale che dell'attuale crisi ne risente fortemente.

Giuseppe Borgomaneri dichiara di essere d'accordo col cons. Campi, ritiene cioè che sia opportuno, oltre che giusto, ritoccare il sistema tributario nel senso più volte accennato nel corso della discussione. L'ordine del giorno Lazzati lo lascia dubbioso perché gli pare eccessivamente platonico nella sostanza come lo è nella forma.

L'avv. Buffoni si meraviglia dell'attuale discussione. Già si era convenuti di aumentare le entrate del Comune. Una votazione in proposito non c'è stata, ma l'accordo sembrava raggiunto. Trattasi poi di un aumento di poca entità. L'Asilo ha bisogno d'aiuto; le esigenze del Comune diventano sempre più gravi: i mutui per l'esecuzione delle opere pubbliche dovranno pur essere estinti; il patronato scolastico dev'essere maggiormente sovvenzionato; domani si dovrà pure pensare a sovvenzionare quella scuola o istituto che sorgerà a rimpiazzare la soppressa Scuola di Commercio.

L'avv. Piceni crede che il Consiglio possa accettare l'o. d. g. Lazzati. Ribadisce i concetti esposti nella relazione della Giunta per cui si viene a sconsigliare qualsiasi aumento o ritocco delle tasse. Ritiene che convenga passare ora alla discussione degli articoli.

Lazzati aderisce ai concetti svolti da Piceni e ritira il suo o. d. g.

Buffoni, confuta ampiamente il discorso dell'avv. Piceni e persiste sulla necessità di aumentare le entrate del Comune.

Giuseppe Borgomaneri chiede la chiusura della discussione e illustra brevemente le ragioni per le quali egli ha creduto di associarsi alla proposta Campi Buffoni che le 2000 lire per l'Asilo siano realizzate mediante un aumento proporzionato della sovrimposta.

L'ing. Foglia è favorevole al sussidio di 2000 lire per l'Asilo ed afferma che egli ritiene che dopo la discussione seguita nella seduta precedente la Giunta si sarebbe presentata con una proposta concreta.

Campi: mentre la maggioranza democratica del C. C. di Gallarate si pronuncia così ferocemente contro l'aumento della sovrimposta, il vicino comune di Cardano al Campo, retto da clerico-moderati, delibera l'altra sera di aumentarla per L. 2600. Alla domanda rivolta dal cons. Mauri risponde che se il padrone di casa e il proprietario di terreni è il più delle volte anche il commerciante o l'industriale, dell'attuale disagio ne risente tirata nella sua veste di commerciante o di industriale.

L'avv. Buffoni presenta il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio Comunale afferma la necessità di aumentare lo stanziamento dell'Asilo Infantile e, in omaggio a un retto principio finanziario, delibera di aumentare le entrate».

Sindaco dichiara che la Giunta non lo accetta e la maggioranza lo respinge.

Gius. Macchi propone questo ordine del giorno accettato dalla Giunta:

«Il cons. comunale sentita la Relazione della Giunta, passa alla discussione degli articoli».

Avv. Buffoni, propone quest'aggiunta: «la sciando impregiudicato l'aumento delle en-

trate». L'aggiunta Buffoni non è accettata dalla Giunta e la maggioranza vota contro. Approva invece l'o. d. g. Macchi.

La discussione degli articoli. L'aumento della sovrimposta respinto.

Si passa alla lettura degli articoli della parte Entrate e mentre il Consiglio approva gli stanziamenti per varie tasse il comp. Buffoni domanda alla Giunta come intende provvedere alle uscite, se, discutesene fra poco, si dovesse elevarne l'importo complessivo.

Sindaco ed ass. Piceni danno delle risposte evasive, per cui Buffoni protesta reclamando una risposta precisa, categorica. Ma questa si fa ancora aspettare perché sindaco ed assessore continuano ad affermare che la Giunta si riserva di deliberare in seguito.

Si procede e all'art. 20: sovrimposta comunale sui terreni e fabbricati, il compagno Campi propone un aumento di 4000 lire.

G. Borgomaneri dichiara di astenersi ritenendo che tale stanziamento dev'essere approvato per ultimo.

Messa ai voti la proposta Campi è respinta. Campi, propone allora che si sospenda l'approvazione di tale articolo fino a che non-siano completamente discusse le voci di uscita. Si vota per appello nominale e la sospensiva viene respinta.

Gli altri articoli sono approvati senza discussione.

Il rigetto di 1300 lire a favore di 12 Salariati Coquali.

Discutendosi la 2 parte: Uscita all'articolo 31: Spesa per il personale addetto alla nettezza delle vie e piazze pubbliche il cons. Campi propone un maggior stanziamento di L. 638.75 per aumentare di 25 centesimi al giorno il salario degli spazzini. Espone le condizioni di questi salariati e fa rilevare come essi siano meritevoli di tale aumento, indispensabile per far fronte alle nuove esigenze della vita. Indica come ed in qual modo si potrebbero ricavare dal servizio stesso nuove entrate.

Il Sindaco dichiara che gli spazzini non sono meritevoli dell'aumento proposto dal Campi.

G. Borgomaneri non sarebbe alieno dall'approvare la proposta Campi se il Comune non si fosse già addossato una rilevante spesa per pareggiare ai salariati le condizioni di pensioni. Approva come fece rilevare il Campi, che gli spazzini siano interessati sul rincaro vendita letame.

Buffoni e Spini appoggiano la proposta Campi.

Campi replica alle osservazioni del Sindaco e ribatte i concetti in precedenza esposti.

Messa ai voti la proposta di aumento la maggioranza democratica vota contro.

Si vorrebbe ora mettere in votazione la proposta d'interessare gli spazzini sul ricavo vendite letame, ma il cons. Campi, protestando, osserva che tale sua proposta non può essere votata in sede di Bilancio.

Ed allora la Giunta dichiara di accettarla come raccomandazione.

All'art. 46, Campi propone 200 lire d'aumento per i due uomini addetti al macello. Rileva, come questi siano ancora pagati meno degli spazzini e perciò confida che la proposta sarà accettata.

Sindaco dichiara di non accettare la proposta.

E la maggioranza democratica, ubbidiente respinge anche questa proposta.

All'art. 56 Campi propone che lo stanziamento sia aumentato di 450 lire da distribuire in parte uguali ai tre Bidelli delle scuole del Capoluogo quale compenso prestazione della moglie e quale soprassoldo di fochista.

Sindaco dichiara di non accettare la proposta e, naturalmente, la democratica maggioranza vota contro.

Campi ridomandando la parola ancora sull'articolo 56 dice:

Poiché con tre votazioni distinte il Consiglio Comunale ha respinto un aumento di 1300 lire per 12 salariati che percepiscono salari di 1000 o poco più all'anno - e ciò in considerazioni del momento critico che attraversiamo ed anche perché - come dice l'on. Sindaco - bisogna seguire la buona consuetudine e la retta norma amministrativa che in materia di riforme organiche si devono adottare provvedimenti d'ordine generale e non ristretti solamente a qualche categoria io credo che il consiglio consentirà ora in un ritocco allo stanziamento della lettera a di questo articolo. Per i direttori didattici, che già fruiscono di stipendi di L. 3540 l'uno di L. 2604 l'altro, è qui stanziato un aumento di L. 600, per elevare lo stipendio del primo a L. 3740 e quello del secondo a L. 3004. Ora, per la surricordate ragioni, invito il consiglio a mantenere per i due direttori didattici lo stanziamento di L. 6144.

Il Sindaco osserva al Campi che la sua proposta non può essere messa in votazione perché l'aumento di 600 lire ai Direttori didattici è già stato approvato nella seduta del 19 Novembre.

Raccomandazioni e proposte vengono fatte

durante la discussione degli altri articoli da vari consiglieri. Viene approvato l'aumento di 2000 del sussidio all'Asilo Infantile, sopprimendo lo stanziamento di 200 lire per le feste nazionali; di 800 lire per le elezioni politiche e riducendo di L. 1000 lo stanziamento per le imprevidenze.

Buffoni propone di elevare di 5000 lire il sussidio a favore del Patronato scolastico, ma la proposta è respinta.

Campi propone la soppressione del sussidio della Camera del Lavoro.

Arrivati all'art. 85 in cui viene stanziato il sussidio di L. 1000 a favore della Camera del Lavoro Campi domanda la parola e, in considerazione del momento critico che attraversiamo per cui non si possano chiedere sacrifici finanziari ai padroni di casa e ai proprietari di terreni, mentre d'altra parte le esigenze comunali aumentano, e il Bilancio e in grande ristrettezza tanto vero che furono respinte 1300 lire a favore di 12 salariati Comunali propone la soppressione del sussidio.

La maggioranza, che s'aspettava una proposta... d'aumento, allibisce. Il Sindaco domanda: Perché? Campi: mi pare di averlo detto. G. Macchi: Ma il Campi è autorizzato di fare una proposta simile?

Campi: autorizzato da chi? Sono o non sono consigliere?

Buffoni: l'ironia del compagno Campi è una solenne protesta, come quella a proposito dell'aumento ai Direttori Didattici, per tutto l'atteggiamento tenuto dalla maggioranza del Consiglio.

Se si fossero accettate le nostre proposte, circa le entrate, si sarebbero potuto accogliere le richieste dei salariati. Crede che il Campi ritirerà la proposta.

Il Campi invece dichiara di mantenerla ed allora l'avv. Piceni, malgrado quanto disse Buffoni, pronuncia un bel discorso... per dimostrare che contrariamente a quanto... sostiene il Campi, nell'attuale momento politico, le organizzazioni operaie meritano di vedere aumentato il sussidio e facendo voti perché gli operai si stringano compatti attorno alla loro massima istituzione propone che il sussidio sia mantenuto.

La proposta del Campi raccoglie il voto del solo proponente.

Infine il Consiglio approva l'intero bilancio preventivo. Vota a favore tutta la maggioranza; votano contro: Campi, Buffoni e Spini.

Senza discussione vengono approvati gli altri oggetti dell'ordine del giorno:

3. - Proroga del conto corrente con la Banca di Gallarate;

4. - Svincolo della cauzione prestata dalla Siga Maria Cremona ved. Buffoni per la gestione esattoriale 1908-12;

5. - Modificazione al Regolamento di Polizia municipale;

6. - Modificazione al Regolamento per l'esercizio dell'acquedotto;

7. - Convenzione con la Società Elettrica Alto Milanese per forniture di energia elettrica.

Previo approvazione in 2. lettura della delibera 19 Novembre u. s. relativa ad aumento degli stipendi dei Direttori Didattici si passa alla nomina di un 2. assistente all'Ufficio Tecnico e risulta eletto il geom. Basilio Prandini si procede pure alla nomina di un 2. applicato all'Ufficio di Regioeria e viene eletto il rag. Felice Mazzini.

E' il tocco e la seduta viene tolta.

Per mancanza di spazio siamo costretti a rinviare il commento.

Il Consiglio Comunale è riconvocato in seduta straordinaria la sera di Martedì 12 gennaio p. v. alle ore 20,30 nella solita sala; per o svolgimento del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione in 2. lettura delle spese facoltative ammesse nel Bilancio Preventivo del Comune per l'esercizio 1915;

2. Modificazioni dell'art. 42 del Regolamento speciale per l'Amministrazione dell'ufficio municipalizzato del Gas per riduzione delle quote d'ammortamento annuo dei beni stabili dell'ufficio stesso;

3. Bilancio Preventivo 1915 dell'Azienda municipalizzata del Gas;

4. Proroga del Conto Corrente con la Banca di Gallarate (2. lettura);

5. Comunicazione del Decreto Ministeriale 19 Novembre 1914 concedente il sussidio di L. 6000 per la costruzione del locale d'isolamento e della stazione di disinfezione, e contrattazione del mutuo di L. 14000 con la Cassa Depositi e Prestiti per provvedere alla residua spesa, e revoca delle deliberazioni consigliari 19 e 27 Gennaio 1913.

Circolo Emancipazione. - I soci che sono in arretrato col pagamento dei contributi mensili sono pregati di mettersi al corrente diversamente con la prossima settimana sarà sospeso loro l'invio del giornale. L'Esattore si trova tutte le sere alla sede sociale dalle ore 20 alle 22 per le esazioni.

Dove alloggiavano i nostri Soldati.

Negli scorsi numeri pubblicammo le proteste ed i lamenti dei soldati della 7.^a Batteria del Reggimento di Artiglieria a Cavallo, accasermati nell'ex stabilimento Calloni, sito alla Madonna in Campagna, causa il locale malsano.

Le nostre pubblicazioni fecero aumentare una coperta ai soldati; ivi però sono tuttora alloggiati i soldati. Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale il consigliere sig. Carlo Lazzeri, interrogò la Giunta per sapere se rispondevano al vero le nostre pubblicazioni.

Il Sindaco rispose assicurando l'interrogante che le nostre pubblicazioni erano esagerate e che l'ufficialità assicurò essere il locale sano.

In seguito a questa risposta decidemmo di fare un sopralluogo per sincerarsi dei fatti. Tale sopralluogo l'abbiamo fatto il 6 corr. dalle ore 11 alle 12.

Non temiamo smentite.

Le finestre che danno sulla strada sono senza vetri, al posto di questi si son messi dei mattoni, ma questi non chiudono per nulla fuori il freddo anzi aumentano l'umidità. In certe finestre al posto dei vetri v'è della paglia. Stando fuori si vede subito che il locale è umidissimo. Ma non paghi siamo entrati nel salone. Sembra una ghiacciaia. Il soffitto è segnato di macchie di umidità, così pure le pareti. Il pavimento è umidissimo. Nel salone v'è pure un pozzo ed accanto ad esso - posto addirittura bagnato - vi si trovano due brande.

In quella mattina i soldati non poterono lavarsi perché l'acqua del pozzo era gelata. L'acqua del pozzo che i soldati devono bere quando hanno sete è inoltre cattivissima. L'abbiamo assaggiata.

Concludendo questi poveri giovani meritano di essere ricoverati in un ambiente un po' più sano.

I cavalli, i canoni si sono rivoterati molto meglio dei soldati. I cavalli poi degli Ufficiali sono in ambienti che i soldati potrebbero invidiare.

Bisogna, si deve anzi, provvedere, trovare altro posto per questi soldati.

Sezione socialista.

I soci sono convocati in assemblea per mercoledì 13 gennaio, alle ore 20.30, alla sede sociale di via A. Manzoni per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura del Verbale
2. Relazione morale e finanziaria
3. Nomina di tre revisori
4. Nomina del Consiglio
5. Varie

Il Segretario.

Reclami del Pubblico.

Gara Lotta,

Ti preghiamo di concederci un po' di spazio per deplorare l'inconveniente, che si verifica sulla via Como, dalla Cascina Marsala in avanti verso Cedrate, tutte le volte che piove forte o nei giorni di neve, e cioè quello di dover camminare nell'acqua perché il marciapiede è sepolto dalla medesima.

A noi sembra che con un po' di buona volontà tale inconveniente potrebbe essere tolto ed allora perché non si provvede?

seguono le firme di cinque abitanti di Cedrate.

Dal Circondario

CRONACA D'ORO

La Coop. Fratellanza - Cavallotti di Cardano al Campo ha abbonato tutti i suoi soci alla «Lotta».

Il Circolo Filarmonico di Verghera ha deliberato e versato un sussidio annuo di L. 10 per la «Lotta».

La Coop. Edificatrice di Cedrate è votata e versato il regolare sussidio di L. 25 a la «Lotta».

E le altre Cooperative e Circoli diretti da socialisti cosa fanno?

Besnate - Gente allegra - Ci si minaccia già quella per il nostro modesto trafiletto riguardante gli appalti del pozzo e della cattedrale. Ma certa gente ha perso la testa o quanto meno non sa quello che si dice!

Fate le cose un po' più chiare e poi nessuno potrà trovarci a ridere. Ad ogni modo ben

venga la querela - per quale reato? - e ci divertiremo!

Il sindaco è dimissionario? - Persona, di solito ben informata delle cose del nostro comune, ci assicura in modo formale che il sindaco Falotta ha dato le dimissioni, che sono tenute in sospeso per lavorare il terreno per la nomina a Sindaco del consigliere Riccardo Brianzoni.

Avremo così almeno un sindaco molto nero, molto feroce con noi socialisti, ma almeno un sindaco responsabile dei suoi atti e non un uomo che si lascia tirare di qua e di là da tutti.

Una cerimonia simpatica. - A capo d'anno il Presidente della musica, locale, A. Panizzera, colla Sua Egregia Signorina, il Direttore ed il vice-direttore della musica, hanno presentato al Sig. Paolo Rosa una pargamena, quale omaggio e ringraziamento del corpo musicale stesso. Il Sig. Rosa ha gradito oltremodo l'omaggio ed ha promesso che non dimenticherà i suoi bravi musicanti besnatesi.

Una rettificca. Il Sindaco di Besnate sig. Giuseppe Falotta ci tiene a far sapere, che non ha durato durante la conferenza sul Patronato scolastico.

Eccolo accontentato.

Cardano al Campo. - I santi Tre Re Magi a Cardano (C. L.) - Martedì notte, con un bel cielo sereno, sono arrivati dall'Estremo Oriente i Santi Tre Re Magi a portare i diversi doni promessi nel giorno delle elezioni amministrative ai bambini elettori. La nostra curiosità, ci si spinti a ficcare il naso... nei diversi cestini ricolti di doni. Oh quanta roba! quanta grazia di Dio!

Il consigliere Restelli Gaspare invece di «mettere fuori il cavagno» aveva messo fuori addirittura un gerio; e i Re Magi glielo anno riempito, lasciando il seguente biglietto da visita che abbiamo letto: *Il signor curato, in compenso dei 100 lire al Cilester, si è procurato un cadreggino in comune - e noi in compenso del disturbo arrecato nel giorno delle elezioni coi cavalli e birroci ti aumentiamo il contratto di energia elettrica da L. 1050 a L. 3500. Sei contento?*

Firmato: Mari Gaspare - Giorgetti Baldassare - Giuliano Marchion

Abbiamo visto anche il cestino dell'amico Carri Ernesto; e quello del Morosi Gian; i quali nei giorni delle elezioni anno sudato sette camicie per buttar giù i socialisti. Un regalo a tutte due è stato portato dai tre Re Magi: Un regalo in contanti: cento lire all'anno... d'aumento in più per nuovo sistema di consumo energia elettrica. Coll'amministrazione democratica-socialista, a contatore pagavano dalle 25 alle 30 lire all'anno colla loro amministrazione ne pagheranno dalle 125 alle 150.

Un reguciglio consimile venne pure dato al democratico sig. Lusiardi sempre per compenso interessamento elettorale.

A tutti i contadini piccoli proprietari venne messo nel cestino un bellissimo giocattolo automatico a sorpresa. Si preme un bottone e salta fuori... l'esattore con una cartella di pagamento su cui si legge: *aumento tassa terreni 150%*. Di questo giocattolo sono oltremodò contenti i bambini elettori della Costa e di Samarate i quali nel giugno scorso erano accorsi a Cardano a votare per il partito di sciori che avrebbe alleggerite le tasse sui loro terreni.

Un premio di consolazione è stato poi lasciato a tutti i bambini-elettori dal S. S. Tre Re Magi prima di partire: La promessa che quanto prima verrà aumentato il prezzo della luce elettrica.

La Lega mista di resistenza invita tutti i suoi soci all'adunanza che avrà luogo Lunedì 11 corr. nei soliti locali.

Parteciperà il compagno G. Canziani segretario propagandista della Camera del Lavoro.

Si prega di non mancare.

Il Segretario.

La sezione socialista invita i suoi iscritti all'adunanza che avrà luogo domenica 10 corr. per trattare un importante ordine del giorno.

Coloro che si sentono la buona voglia di iscriversi possono partecipare.

Casale Litta. - I socialisti al comune. - I nostri avversari già ci deridevano vedendoci al potere con il Sindaco operaio, e già gioivano per una loro prossima riscossa perché secondo loro - noi non saremmo stati capaci di amministrare ed avremmo dovuto scappare miseramente.

Invece quale scorno! L'acquedotto ormai è un fatto quasi compiuto; le pratiche sono ultimite; le approvazioni ugualmente e non si attende che la definizione delle solite burocrazie della Giunta Prov. Amm. inerenti al mutuo e relativa concessione.

Così della Casa Comunale i cui progetti e relative pratiche sono quasi ultimate.

Per i disoccupati si ottengono facilmente L. 5000 per lavori urgenti, e infatti ultimamente si è deliberato di fare la strada che da Villadosa va a Cairone allacciandosi con quella fatta dal Comune di Vergiate e altri lavori minori lavori già in esecuzione.

Per le scuole si è pensato all'arredamento a nuovo, eliminando quelle carcasse di vecchia memoria che vi esistevano, dando così un aspetto di modernità confacente allo scopo della scuola.

Insomma tutto un lavoro di rirdino, che l'amministrazione Besozzi certamente non ci pensava nemmeno, e senza aggravare la classe povera. Solo coll'aumento di L. 0.03 per Oio sulla sovrimposta fondiaria si seppe sistemare il Bilancio, e provvedere per tutto il gravamierato ai mutui di tali spese.

Cassano Magnago. - Impotenza avversaria. I nostri avversari visto che la loro minoranza in Consiglio Comunale non può vigorosamente contrastare l'azione degli Amministratori Socialisti si servono dei loro arguenti sfatti «Eco e Unione» per subilare il cittadino contribuente contro i socialisti scavezzaccoli e delapidatori del denaro Comunale.

Ma il brutto gioco dell'armata anticassanista Cassanese non è destinato ad aver fortuna. I contribuenti Cassanesi sanno che i salassi si sono avuti - e non leggeri, anche sotto le passate Amministrazioni senza ottenere in corrispettivo riforme organiche e radicali; se col governo socialista ci sarà qualche gruppo di privilegiati che dovrà allargare i cordoni della borsa, in compenso saranno centinaia di proletari che trarranno beneficio dal nuovo governo.

E poiché le elezioni si fanno e le lotte delle urne si combattono per mutare i regimi e con per conservarli, nessuna persona onesta si stupirà di vedere finalmente un partito mantenere fede alle proprie idee ed agli impegni presi: gli elettori.

Patronato Scolastico. - Domenica 27 Dicembre ha avuto luogo in seconda convocazione l'assemblea dei soci annuali del Patronato Scolastico, per la nomina di quattro delegati nel Consiglio del Patronato stesso.

Con detta nomina il Consiglio d'Amministrazione del Patronato Scolastico rimane definitivamente composto di 16 membri e nell'ordine seguente:

Dall'Assessore della Pubblica Istruzione; Da un Delegato della Giunta Municipale; Da due membri eletti dal Consiglio Comunale; Dal Vice Ispettore Scolastico; Da un membro della Società Operaia; Da due membri della Congregazione di Carità; Da due membri del Circolo Cooperativo; Da due rappresentanti del Corpo Insegnante; Da quattro delegati i soci annuali.

L'Adunanza del Consiglio. - Domenica 3 gennaio si è riunito il nuovo Consiglio di Amministrazione per la nomina delle cariche direttive e consegna di tutti gli oggetti e carte da parte dello scaduto Comitato provvisorio.

A presidente venne eletto Crespi Angelo di Aurelio, a Vice-Presidente Gasparoli. Nò ed a Segretario Contabile Economico il maestro Claudio Natali.

Domenica 10 gennaio il Consiglio d'Amministrazione si riunirà nuovamente per discutere importantissimi argomenti fra i quali:

- a) Dell'Inter-Scuola;
- b) Del Dopo-Scuola;
- c) Della refezione scolastica;
- d) Della distribuzione di indumenti agli alunni poveri.

Finalmente dopo lunga e legittima aspettativa il Patronato Scolastico è un fatto compiuto e sebbene siamo all'inizio dello svolgimento della propria attività già dimostra d'aver dei seri intendimenti.

Ricorso respinto. - Veniamo informati che in questi giorni il Prefetto di Milano ha respinto il ricorso del Presidente dell'ex Commissione della Tassa di Famiglia il quale aveva reclamato contro la deliberazione del Consiglio Comunale che aveva deposto detta commissione in virtù delle nuove disposizioni del Regolamento Provinciale. Il responso del Prefetto è un meritato premio alla probità politica di certi onesti avversari insensibili al dovere di dignità (i lasciare campo libero alla malata volontà del corpo elettorale).

Detto responso è piombato come una doccia fredda sul capo di quei pochissimi bellissimi contribuenti i quali agognavano alla patriottica possibilità di poter sfuggire almeno per quest'anno dal pagare la tassa di famiglia loro giustamente imposta dalla Giunta Socialista.

Grano comunale. - La nostra Giunta Municipale d'accordo con altri importanti Comuni socialisti ha provveduto ad un importante

acquisto di frumento in modo da poter garantire alla popolazione del nostro Comune di sufficiente alimentazione frumentaria per almeno un periodo di sei mesi.

Siamo lieti di poter dire che dall'Amministrazione comunale è stato provveduto ai bisogni della popolazione con la più privilegiata larghezza, così da potersi fronteggiare qualsiasi eventualità.

Causa sballata. - Il solito «scio impotente» in questi giorni ha minacciato di impazzire perché il Consiglio della Congregazione di Carità scegliendo un impegno morale verso gli elettori proletari, di cui è diretta emanazione, ha disposto che le forniture dei generi alimentari al locale Ospedale siano assegnate alle locali Cooperative.

Si persuada l'illustre messore che i nostri amici alla Congregazione di carità vivogolosi alle nostre Cooperative dimostrano di sapere bene interpretare i fini e gli scopi della sana beneficenza e senza preoccuparsi delle mone di intercessi per fini più o meno confessabili, non arriveranno mai a commettere quelle sfacciate ingiustizie che i solerti amministratori passati avrebbero perpetrato all'infinito se non fosse intervenuto ed in buon punto la scopa petriaria a spazzarli via.

Il Catone di oggi che fa arlecchinesamente lo scandalizzato farebbe miglior cosa a tacere... quando non ha cause migliori da difendere.

Corgeno. - Che screanzato! - L'azione del nostro parroco contro il nostro asilo infantile è veramente qualche cosa di fenomenale.

Dopo il noto calo che egli prese dagli stessi suoi più fidi, i Buzzi, i Caillet, i Falchetta i quali, come sapete, approvarono pur'essi in Consiglio comunale la soppressione della disposizione statutaria riguardante la Direzione del parroco *pro tempore* - questo prete detiene ancora, abusivamente, cassa e registri di legittima spettanza all'attuale amministrazione regolarmente eletta dall'assemblea generale dei soci sin dall'ottobre u. s. malgrado l'autorità competente gliene facesse ripetuti inviti perché consegnasse tutto.

Vista fallita ogni pratica da parte anche degli uomini che comandano in Municipio - i quali però si guardano bene di andare troppo oltre contro i preti - i soci del sunzionato asilo inoltrarono analoga istanza al sottoprefetto affinché voglia interporre i suoi autorevoli uffici per il provvedimento di caso.

Si attendono ora i risultati di queste nuove pratiche per vedere se anche l'autorità preterizionale sia capace di insegnare un po' di creanza a questo prete.

Oh se si trattasse di un socialista! A quest'ora sarebbe in galera per appropriazione indebita!

Golasecca. - Nella Sessione Socialista. - Venerdì 1. Gennaio si sono riuniti gli aderenti alla sezione del P. S. I. Presenziavano per la Camera del Lavoro e per la Federazione il compagno Guido Canziani; presiedeva la riunione il compagno Avv. P. Paricelli. Dopo varia discussione si è approvato lo statuto della sezione e si è addivenuto alla nomina del Comitato Direttivo così composto: Marabba Attilio segretario, Antoniazzi G., Grosselli P., Verzellini F. e Paricelli Avv. Paolo.

Va notato a lode della Sezione come nello statuto sia compreso l'obbligo per ogni socio di abbonarsi al giornale del collegio e come ciò avvenga sotto la responsabilità finanziaria della sezione stessa.

A collettore per il nostro giornale venne scelto il compagno Verzellini Filippo, volontoso giovane, che non mancherà alla aspettativa ed alla fiducia che si pongono in lui. Vada alla sezione ed ai compagni il nostro cordiale augurio di un'avvenire degno del grande ideale per cui combattono e per cui hanno dimostrato di saper vincere nonostante le palesi e subdole opposizioni.

In Comune. - Sembra proprio che il nostro Consiglio Comunale non debba più convocarsi: il sindaco non si fa più vivo, gli assessori sono parte assenti e parte si disinteressano. Sembra di essere nel besto regno della Babilonia amministrativa dove più che errori e confusioni non si sa fare.

Così i nostri buoni amministratori contenti certo che il mutuo chiesto per dar lavoro ai disoccupati abbia trovato tanti oppositori, se ne stanno ora rimpiazzati dietro alla comoda cortina dell'assenteismo e forse non ultimo motivo di ciò è la persuasione ed il timore di dover portare nella seduta pubblica del consiglio il cumulo di errori e di promesse non adempite di cui devono rispondere.

Ma non abbia a credere chi sta a capo del nostro municipio che il tempo cancelli la memoria dei fatti o dia la benevole prescrizione

agli atti compiuti: sappia invece che ogni giorno che passa non fa che rendere più grave la loro colpa e più colpevoli il loro ritardo e rende sempre più pronti e preparati ad una valida opposizione e se del caso anche ad un meritato sloggio dalla scrivania sindacale.

Sesona. - *Quel caro don Paolino* - E' proprio un bel tipo curioso il nostro caro don Paolino! In verità egli non è di quei tipi sfacciatati e prepotenti; però ai sesonesi le vuol dare la bera troppo grosso!

Secondo quanto predica, don Paolino, non è per colpa né della folle pazzia criminale del Kaiser della Germania, né di quel vecchio impiccatore della religiosissima Austria se oggi i popoli d'Europa si scannano a vicenda, ma è per colpa della Francia, la quale si merita ora il castigo di dio perché ha voluto scacciare i preti e le congregazioni religiose.

Si può essere più buffo di così, egregio don Paolino?

Cuioio è poi quando si lamenta perché il Comune paga gli operai secondo le tariffe stabilite dalla Camera del Lavoro proprio in questo momento di crisi in cui si può trovare della gente disposta a lavorare anche per una sola lira al giorno. Vorremmo vedere cosa direbbe questo prete, che pretende che si facciano delle speculazioni sulla fame della povera gente, se di fronte alla miseria che imperversa gli dicessimo di ribassare le sue tariffe per batteggini, matrimonii, tridui, funerali, messe, uffici funebri, ecc.

Un po' più di criterio ci vuole caro signor don Paolino!

Sesto Calende. - *Conferenza.* - Domenica alle ore 17, i compagni Canziani parlerà alla Coop. Proletaria sul tema «Cooperazione in rapporto all'organizzazione di classe».

La conferenza sarà privata per i soci della Cooperativa.

E' superfluo il dirlo che la nostra Cooperativa, dato il suo indirizzo di classe, deve compiere i suoi doveri verso gli organismi di resistenza, e cioè aderire alla Camera del Lavoro, ed abbonare i suoi soci collettivamente al giornale «La Lotta di Classe» il quale solo e unico nella nostra piazza difende strenuamente gli interessi della classe lavoratrice.

I soci sono quindi pregati di non mancare alla conferenza.

Ad un farabuttello. - Dalle colonne, poco sacre, del «Resegone» un anonimo mascalzoncello si sollazza di quando in quando insolentendo contro la nostra amministrazione. Se poi prende qualche cantonata, molto pretesamente tace e tira dritto; vedi a proposito la recente polemica sul caso di quel buon uomo che regge le sorti della quinta elementare.

Nell'ultima sua sbrodolata egli se la prende colla Giunta Municipale, che egli taccia senz'altro di crassa ignoranza per la semplice ragione che non compiere il Bilancio preventivo, non ha seguito, nella parte politica, i criteri della G. P. A.

E' e non è una bella scoperta?

«La Giunta Prov. Amm. non ha approvato l'aumento di indennità al Sindaco, e neanche il sussidio alla Camera del Lavoro; di più ha respinto la cancellazione di L. 56,00 sempre elargite alle chiese di Orzano e Abbazia...»

Che asini quegli assessori e far un bilancio così! E che zueconi quei consiglieri ad approvarlo, e a confermarlo anche, in barba alla G. P. A. »

Anonimo farabuttello, permetti di avanzare due ipotesi sul tuo conto. O tu sei sul serio un aino, e allora transeati, sei scusato; vedi però di approfittare delle scuole serali... E invece sei uno che la cosa le capisce, ma finge di non capirle calcolando sul pubblico grosso che beve le tue fandonie, e allora la qualifica che ti spetta è, forse, nella tua stessa professione.

Crede che tu scriva per fare il censo nell'interesse di Sesto non è possibile, perché in questo caso avresti dovuto farlo anche per la passata amministrazione, la quale in fatto di nepotismi, di denosa inazione, e di altre molte cose, lasciava pur addito alla critica. Ma si capisce che allora tu non ci vedevi: avevi sugli occhi come fette di salame, le 56,00.

«Per la Lotta»

Somma raccolta nel 1918 L. 779,85

(Sottoscrizione pernanente)

Col numero 377 del 19 Dicembre u. s. abbiamo chiusa la sottoscrizione del 1914 che ha fruttato la somma di cui sopra. Apriamo con questo numero quella del 1915 ringraziando gli oblatori e augurando che la simpatia in contanti abbia a continuare abbondante.

Gallarate. - Raccolte al Convegno del 20 u. s. 10,35 - avanzo in montagna 0,30 - Plaudendo al consiglio dell'Unione Impiegati e Commessi ed agli appunti di «Libertas» 1,00 - Avanzo ai Figli del Lavoro a mezzo Clerici, gridando abbasso la guerra viva l'Internazionale Socialista 0,50 - Al cir. Emancipazione un gruppo di rappresentanti dopo colazione augurando per il 1915 maggior incremento alle nostre organizzazioni a mezzo Gasaldini 1,10 - I facchini dell'officina meccanica 1,20 - Alcuni dei soliti banchettanti uniti ancora fraternamente al Cir. Emancipazione, per una cena durata parte di due anni, dando la stura alle ottime vecchie bottiglie, bridando e mandando un caldo saluto ai forzati combattenti d'ambro e parti, augurando vicino il giorno in cui non saranno più possibile gli assassini in grande, offrono al loro giornale propugnatore di detto giorno 6,15 - Invitando il cittadino F. G. a compiere il suo dovere verso il Cir. Emancipazione per poter poi fare le critiche che crede opportune 0,50 - Mazzuchelli e Pastri 0,40 - Vignoli Egidio pagando le quote al Circolo Socialista 0,60 - Al C. E. Brambilla salutano Ferrari 0,50 - Al C. E. fra Mattea e Bazichelli dopo il saldo di una fattura 1 - Colazione pagata dal compagno Puricelli 1,20 - Avanzo colazione a mezzo Mattea 0,30 - Per una discussione fatta nel negozio della Ferrata fra amici col Quadrelli 0,50 L. 25,80

scussione fatta nel negozio della Ferrata fra amici col Quadrelli 0,50 L. 25,80

Crenna. - Dopo una partita alle bocce fra due cognati uno dei quali rimasto sconfitto 0,45 - Dopo una bicchierata all'osteria del sole 0,60 - Non si altri abiti all'infuori di quelli che ti ha dato il governo caro Minorini 0,10 - Avanzo fra compagni 0,60 L. 1,75

Cedrate. - A mezzo C. Gnocchi 0,55 - Pagando le quote mensili a Giovanni Bittelli e ritirando l'interesse del C. F. C. 0,50 - Salutando Pionti Riccardo 0,50 - Fra amici a mezzo Luoni 1,00 - Luoni Antonio 1 L. 4,15

Cardano al Campo. - Fra compagni della C. Fratellanza Cavallotti dopo una bicchierata alla Cooperativa Operaia, augurando presto la fusione 0,75 - Sperando che presto ci abbracceremo 0,10 - Avanzo alla Coop. Fratellanza fra compagni 0,25 - Fra compagni della Fratellanza augurando un buon anno di nuove lotte alla nostra battaglia «Lotta di Classe» offrono a mezzo Turri 0,40 L. 1,50

Verghera. - Fra amici contenti di aver fatto una visita alla Cooperativa Fratellanza Cavallotti di Cardano al Campo 0,40 - Avanzo a mezzo al C. F. armonica 0,20 - Anche quelli della Tappella ballano il tango fuori del loro paese 0,15 - Eligeva fam (impubblicabile) 0,15 - Ul tappella (impubblicabile) 0,10 - Fanno bene i Cardanesi a combattere i tappellisti 0,10 L. 1,10

Samarate. - Contenti che il cuglino non ha benedetto il nostro Circolino 0,50 - Dopo aver udito la conferenza del Cugitore all'Oratorio 0,50 - Avanzo al Circolo Agricolo Operato 0,30 - Fra compagni dopo animata discussione al Circolino 0,20 - Avanzo dopo aver pagato una bottiglia 0,10 - Fra compagni al Circolo Emancipazione 0,35 - Rinuncia al sostegno dell'asso di cuore 0,15 - e del salamino 0,15 - Fra compagni offrono 0,20 - Al Circolo Agricolo Operato 0,10 L. 2,55

Sesto Calende. - Carlo Tonetti aspetta gli austriaci a Sesto 0,20 - Un consigliere comunale protesta contro la sistematica continuazione dell'insegnamento religioso nelle scuole 0,20 - Avanzo dopo una bicchierata a mezzo Zamp. e gli altri perché non fanno così invece di versarli il mettono in tasca? 0,15 - Fra canestrai negoziando al tafegno 0,30 L. 0,85

Arsago. - Avanzo fra compagni salutano Canziani 0,30 - Per aver visto due consiglieri di maggioranza a interessarsi di 0,20 - Si pregano i due suocernati a usare più serietà 0,20 - Alcuni compagni invitando i sottoscritti de «La Lotta di Classe» a non far inserire delle sudicerie, ma bensì a sottoscrivere col solo scopo di aiutare il giornale proletario 0,60 - Non impubblicabile 0,10 - Dall'osteria del Pozzo (impubblicabile) 0,40 L. 1,80

Mezzana Superiore. - Il capo dei coccodrilli ga la su con quei de Gal-

larate 0,50 - Scritto indecifrabile 0,30 L. 0,80

Amerle. - Angelo Marelli comunicando il nuovo indirizzo L. 1

Cimbro. - Incitando i giovani alla lotta per l'emancipazione proletaria L. 0,20

Caleio. - Ul marsana paga «La Lotta di Classe» 0,40 - el ga rason el Cuben socialista puc 0,20 L. 0,60

Cassano Magnago. - Te capli tra un vers e nalter te me capier - la leaveda de testa è stata providenziale come un purgante 0,25 - Contento che il Corrispondente dell'Unione si sia rilevato un poco perfetto indovinello 0,15 - Perdio doveva almeno regolare la mancia allo stradino finché questi lasciasse il fango sulla strada sino che sarebbe uscita l'Unione 0,20 - Saremo contenti di sapere se il mangiapurari ha passato bene le feste se ha pelato qualche gallina... farano 0,20 - Qualche capione l'ha ingoiato e sembra anche che l'abbia anche sebbene con fatica digito, ma l'amministrazione socialista del Comune non può digerirla, poveretto! 0,20 L. 1

Besenato. - Per aver visto G. M. colla cat di d'oro e la sigaretta nuova in bocca, 0,50 - a qualche cavaliere è rimasto sullo stomaco il pozzo 0,50 - per aver visto una madre operaia malvestita correre a casa ed allattare il suo piccino per ritornare estenuata allo stabilimento... e per aver visto un'altra elegante madre ravvolta nella splendida pelliccia, andare a Gallarate in prima classe a prendere il giornale tanto per passar tempo... questa la logica della moderna società, che noi vogliamo capovolgere! L. 2

Totale L. 44,90

I Circoli Socialisti, le Leghe di Resistenza, i Circoli Famigliari, le Cooperative debbono fare l'abbonamento sostenitore (L. 5 annue) alla «LA LOTTA», ch'è il loro giornale.

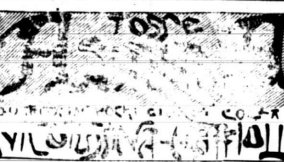
I Circoli Famigliari, le Cooperative debbono servirsi di questo giornale per la loro «Reclame», e per la pubblicazione dei loro comunicati e Bilanci. In questo modo aiutano la stampa proletaria.

Per assicurare la vita a «La Lotta di Classe», occorrono nuovi abbonati. Procurateli!

Non è socialista colui che non è abbonato a «La Lotta».

BUSTO-TIP A VOLONTARIO-SUCC PIANEZZA-FERRARI

Paolo Campi, redattore responsabile



PEI CAPELLI E PER LA BARBA

CHININA-MIGONE Liquido speciale e rinfrescante, che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rinfiora ed ammorbidisce. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale. Si vende profumata, inodore ed al pettolino in flaconi da L. 2.- e L. 3.- ed in bottiglie da L. 5.-, L. 7,50 e L. 12.- Per le spedizioni del flacone da L. 2.- aggiungere L. 0,25; per le altre L. 0,10.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua soave e profumata, che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il colore primitivo, senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4.- la bottiglia, più centesimi 80 per il pacco postale. Due bottiglie L. 8.- e tre bottiglie L. 11. franchi di porto e di imballo.

TINTURA MILANESE-MIGONE Ha le proprietà di tingere istantaneamente la barba nel colore BIONDO, CASTANO o NERO senza togliere al pelo la sua naturale flessibilità. Costa L. 4 la scatola, più cent. 80 per il pacco postale. Tre scatole L. 11. franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 5.- più L. 0,25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. Tre flaconi L. 4. franchi di porto.

LE SUDETTE SPECIALITÀ SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E DROGHIERI

Deposito Generale da **MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici - (Passaggio Centrali, 2)**

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA PELLE

EBULA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione e alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai raggi di mezzo-giorno. Si vende in flacone con elegante astuccio a L. 3. più L. 0,80 per il pacco postale. Tre flaconi L. 9. franchi di porto.

CREMA FLORIS-MIGONE Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale; inoltre la freschezza e l'elasticità cutanea. Un vasetto in elegante astuccio costa L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancatura. Tre vasetti L. 5.-, franchi di porto.

POLVERE GRASSA-MIGONE Raggiunge perfettamente lo scopo di abbellire il colorito della carnagione essendo assai aderente alla pelle, mentre riesce assai inoffensiva. Costa L. 1,50 la scatola, più cent. 25 per l'affrancatura. Tre scatole L. 5. franchi di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

ODONT-MIGONE E' un preparato in ELISIR, in POLVERE ed in CREMA, che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. Esso dà un profumo piacevole al palato ed esercita un'azione tonica e benefica, neutralizzando in modo assoluto le cause di alterazione che possono subire i denti e la bocca. Si vende al prezzo di L. 2,25 l'Elisir, L. 1.- la Polvere, L. 0,75 la Crema. Alle spedizioni per posta raccomandati da aggiungere L. 0,25 per ogni articolo.

NEL VOSTRO INTERESSE

ESIGETE SEMPRE

LE VERE

PASTIGLIE VALDA

che non possono essere vendute che in SCATOLE da L. 1,80

PORTANTI IL NOME

VALDA

SE VI SI PROPONE

Un Rimedio superiore

Un Rimedio altrettanto buono,

Un Rimedio a miglior mercato,

CIO è a vostro danno

PERCHÉ NULLA È COMPARABILE ALLE

PASTIGLIE VALDA

VENTO SEMPRE

LE VERE